

lia, a fare alcuno importante movimento a servizio della Corona di Francia. Teneva parimente fomentate le sollevationi de' Senesi, & con la speranza de' suoi ajuti gli confortava a difendere la libertà. 1547

Ma sopra tutto il Pontefice, & il Rè (era già frà loro confermata, & statuita unione, havendo Horatio Farnese figliuolo di Pier Luigi tolta per moglie una figliuola naturale di Henrico) vollero l'animo, & i pensieri a tirare seco in unione, & lega il Senato Vinetiano, sopra che stimavano doverli fare il principale fondamento di tentare in Italia alcuna cosa con frutto contra Cesare; per lo qual'effetto mandò il Rè a Vinetia Monsignor di Suisson, persona per la nobiltà sua di molta stima; adoperandosi per il medesimo Monsignor dalla Casa, che v'era Nuntio per il Pontefice, con molta caldezza. Speravano questi, dovere ne' Vinetiani ritrovare a ciò maggiore prontezza, & facilità, che per l'adietro non s'era fatto, per le cose, che pur dianzi si sono considerate, de' pensieri, & progressi di Cesare, & principalmente per l'importanza, & indignità del fatto del Duca Pier Luigi, il quale era stato ammazzato da alcuni gentil'huomini Piacentini congiurati insieme, con assenso & participatione, come comunemente era creduto, di Don Ferrante Gonzaga, Luogotenente di Cesare in Italia; & la città di Piacenza dal medesimo Don Ferrante era stata con buon numero di fanti Spagnuoli occupata, & tuttavia tenevasi a nome di Cesare; onde si scorgeva, che non pur con aperta forza, ma con insidie aspirava Cesare ad usurparli gli stati altrui. Il qual fatto conoscendosi, che a' Vinetiani darebbe grande sospetto, & dispiacere; il Gonzaga, cercando di temperarlo, haveva subito mandato a Vinetia Giovan Battista Schizzo Senatore Milanese a darne conto al Senato, afirmando non esserne lui stato in alcun modo l'auttore, ma non havere però potuto ricusare, essendo chiamato, & ricercato da gli occisori del Duca, che subito erano ricorsi a lui in Milano, d'andare a ricevere quella città in nome di Cesare, fin tanto che

*Unione tra il Pontefice, e 'l Rè di Francia.*

*Nella quale si sforzano tirare il Senato.*

*Persone mandate a trattare ciò.*

*Pier Luigi come ammazzato.*

*Et occupata Piacenza.*